



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALDO MORO"
Scuola Infanzia, Primaria e S.S.1°

Via R. Viviani n° 2 Maddaloni, CE - tel. 0823/ 435949 - fax 0823/ 402625 -
C.F. 93086020612-cod.fatt. UF8WE6

PEC: ceic8av00r@pec.istruzione.it e-mail: ceic8av00r@istruzione.it sito web: www.aldomoromaddaloni.edu.it

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO
SITO WEB**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA -a.s. 2023-2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

VISTO il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTA la Nota MIM Prot. n. 31023 del 25 settembre 2023 avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24";

VISTE le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, adottate con il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022;

VISTA la Nota MIM Prot. 2790 del 11.10.2023: Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative;

VISTO l'articolo 1, commi 329 e ss., della Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022);

VISTO il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le

azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

PRESO ATTO degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il Decreto ministeriale 161 del 14 giugno 2022 con cui il Ministero dell'Istruzione ha adottato il "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

VISTO il PTOF per il TRIENNIO 2022-2025,

VISTO il PDM;

TENUTO CONTO:

- dell'*analisi del contesto*;

- degli *esiti delle procedure di customer satisfaction*, messe in atto nella scuola rispetto all'offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti, personale ATA, fornitori, stakeholders esterni;

- degli *esiti degli alunni*, sia sul piano didattico che comportamentale, emersi a seguito delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;

TENUTO CONTO dei dati restituiti dall'INVALSI riguardanti a) l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza; b) l'andamento delle singole classi nelle prove di Italiano e di Matematica nel loro complesso; c) l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

CONSIDERATO che la lettura ed interpretazione delle tavole e dei grafici INVALSI rappresenta un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola, oltre che un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

EMANA

il seguente **ATTO D'INDIRIZZO PER LA REVISIONE ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2023-2024**

Con l'a.s. 2022/2023 ha avuto avvio il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e della progettualità dell'offerta formativa, con conseguente predisposizione dei **documenti strategici della scuola**:

1. **RENDICONTAZIONE SOCIALE** relativa al triennio 2019-2022;
2. **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)** per il triennio 2022-2025
3. **PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)**;
4. **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)**

Per la revisione annuale del PTOF si rende necessario fornire i seguenti:

INDIRIZZI GENERALI

❖ La **progettazione curricolare** è finalizzata al raggiungimento dei traguardi di sviluppo dell'apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 ed allo sviluppo di competenze di cittadinanza, secondo quanto stabilito dal documento MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN) dovrà essere orientata al conseguimento degli obiettivi

di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curriculari di tutte le discipline.

❖ Il **curricolo verticale di istituto** deve tradursi nella progettazione di unità di apprendimento (UDA) e deve caratterizzarsi per la esplicita definizione, in parallelo al curricolo obbligatorio, del curricolo di cittadinanza, che farà leva prevalentemente sulla trasversalità delle discipline e si sostanzierà nella progettazione di UDAT, per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (documento MIUR “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”), del curricolo potenziato, finalizzato all’implementazione di interventi di recupero/potenziamento, per il miglioramento delle competenze, nonché del curricolo inclusivo con la previsione di soluzioni organizzative flessibili relativamente a spazi, tempi e "setting" per l'apprendimento

❖ Il **Curricolo digitale**, elaborato sulla base del Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini (framework DigComp) dovrà esplicitarsi in un percorso didattico

- progettato per sviluppare competenze digitali;
- di facile replicabilità, utilizzo e applicazione;
- necessariamente verticale (per i diversi gradi di istruzione);
- con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare;
- declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo;
- teso ad accelerare e aumentare l’impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche.

❖ Il **curricolo di educazione motoria**

A seguito dell’introduzione, ai sensi dell’ art. 1, commi 329 e ss., della Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), dell’insegnamento (ad opera di un docente specialista) dell’educazione motoria, consistente in 2 ore settimanali in orario aggiuntivo, nell’a.s. 2023/2024 si impone una rimodulazione del monte ore attribuito alle discipline del curricolo delle classi quarte.

In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di “educazione motoria” per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina “educazione fisica” dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. La valutazione dell’insegnamento dell’educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l’educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal Dlgs n. 62/2017 e dall’O.M. n. 172/2020.

❖ In coerenza con quanto previsto dal PDM, il **curricolo potenziato** sarà stilato con l’obiettivo di *rafforzare la progettazione curricolare di istituto*, già in dimensione verticale ed orizzontale, con uno sguardo all’attuazione della *flessibilità didattica ed organizzativa*, per *potenziamento delle competenze multilinguistiche e logico-matematiche*, per *gruppi di classi parallele*, con *l’impiego di metodologie didattiche innovative*, che promuovano *situazioni di apprendimento collaborativo* (quali il cooperative learning e il peer to peer), favoriscano *approcci metacognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio), in *un’ottica anche di sviluppo di competenze trasversali, di abilità di ricerca, esplorazione, scoperta, di problem solving, di learning by doing, di cittadinanza attiva, di competenze sociali* per la sperimentazione di *atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all’intercultura e alla differenziazione di genere*. Il curricolo potenziato dovrà rappresentare un fattore cruciale anche di *valorizzazione delle eccellenze*, nella consapevolezza che gli obiettivi di miglioramento siano perseguibili attraverso il ricorso a risorse plurime, tutte orientate ad una formazione sostanziale e culturalmente valida degli studenti, soprattutto in vista della conquista degli strumenti funzionali all’alfabetizzazione culturale.

❖ In sinergia con la progettazione del curricolo verticale, orizzontale e potenziato, sarà la **progettazione delle attività extracurricolari/integrative**, finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all’orientamento di ciascuna persona, con lo sguardo rivolto all’intreccio tra i saperi, sottesi ai linguaggi verbali e non verbali. Centrali sono le **progettazioni realizzate con i finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali (PON –POC- POR- PNRR)** alle cui iniziative la scuola

partecipa da diversi anni.

❖ La revisione annuale del PTOF deve prevedere **interventi coerenti con il PNRR - PIANO DI RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E PIANO "SCUOLA 4.0"**.

L'aggiornamento del PTOF 2022-2025 si è contraddistinto per una complessa progettazione degli interventi legati agli investimenti del PNRR.

Con riferimento al **Piano PNRR 1.4 -Riduzione dei divari territoriali**, la nostra istituzione scolastica ha previsto un'azione progettuale che consta di:

- ✓ **percorsi di mentoring e orientamento;**
- ✓ **percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;**
- ✓ **percorsi di orientamento per le famiglie;**
- ✓ **percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari.**

Con riferimento all'**azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0**, è stato avviato una complesso processo di trasformazione delle aule in **ambienti innovativi di apprendimento**, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo (secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo), integrato con l'**ambiente digitale di apprendimento**, con la disponibilità sia di **attrezzature digitali**, sia di **piattaforme cloud di e-learning**, **ambienti immersivi in realtà virtuale**.

In relazione agli obiettivi fissati con entrambe le azioni del PNRR, la nostra istituzione scolastica, all'atto della definizione della **progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare per l'a.s. 2023-2024**, è tenuta a favorire una accelerazione del processo di cambiamento delle modalità di insegnamento, attraverso un'implementazione delle **metodologie didattiche innovative** (apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, etc.) favorendo l'**interazione, la cooperazione, l'utilizzo proattivo delle tecnologie**.

In primis, deve essere compiuta una **scelta di campo**: stabilire, dopo una valutazione specifica delle aule esistenti nella struttura scolastica, dei tempi e dell'organizzazione didattica prescelta, se si intende adottare un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, oppure un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra, oppure un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni, cercando di operare affinché tutti gli alunni possano usufruire degli spazi trasformati.

Allo stesso tempo, va potenziata l'applicazione di tecniche di **valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale**, con il supporto delle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

❖ **Moduli di orientamento formativo**

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado.

Compete, dunque, al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento.

A tal fine andranno implementate le apposite funzioni all'interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI. Si precisa che l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del

singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti, proprio per favorire la condivisione e la partecipazione.

Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti.

In tal modo l'orientamento diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. Le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica e con un'integrazione delle attività finanziate da altre linee di investimento del PNRR 1.4 Riduzione dei divari territoriali.

❖ **Progettazione di attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale.**

Gli interventi progettati dovranno far riferimento agli obiettivi (sociali, ambientali ed economici) dell'Agenda 2030 ed ai pilastri del piano RiGenerazione (la rigenerazione dei saperi, la rigenerazione delle infrastrutture, la rigenerazione dei comportamenti e la rigenerazione delle opportunità)

❖ **Progettazione di azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD.**

Le Attività previste in relazione al PNSD dovranno tener conto dei seguenti ambiti:

- Ambito 1. strumenti
- Ambito 2. competenze e contenuti
- Ambito 3. formazione e accompagnamento

❖ **Azioni della scuola per l'inclusione scolastica.**

Partendo dalla definizione della struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico, l'Aggiornamento del PAI deve rappresentare, per la nostra istituzione scolastica, lo strumento privilegiato per la definizione ed esplicitazione della azioni di promozione dell'integrazione e dell'inclusione, degli interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie e delle modalità di utilizzo delle opportunità offerte dalle strutture pubbliche (ASL e/o Servizio Sociale);

❖ **Organizzazione.**

Si rende necessario aggiornare la sezione contenente:

- le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e l'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare;
- le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei posti di potenziamento);
- l'organizzazione degli uffici;
- le modalità di rapporto con l'utenza;
- le reti e convenzioni attivate;
- i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA.

❖ **Piano di formazione per il personale Ata e Piano di formazione per i Docenti,**

In coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati nel PDM, il piano della formazione dei docenti deve porsi in un'ottica di raccordo con il **Piano nazionale per la formazione degli insegnanti** del MIUR, che ribadisce che la **formazione in servizio degli insegnanti diventa obbligatoria e permanente** e deve essere riferita a **9 priorità tematiche**:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il **piano di formazione** per il **Personale ATA** dovrà puntare a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire:

- ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico
- all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture
- all'introduzione delle tecnologie innovative
- al dialogo con il contesto territoriale

INDIRIZZI SPECIFICI

La progettazione di Istituto dovrà promuovere il conseguimento del:

- Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi scolastici per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento delle eccellenze;
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Sviluppo graduale delle competenze digitali degli alunni/e con l'implementazione di attività laboratoriali afferenti alle discipline STEM ed un utilizzo costante delle strumentazioni tecnologiche acquistate, negli ultimi anni, con specifici progetti PON/FESR e PNSD, PNRR;
- Superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1, al fine di sviluppare un uso consapevole del pc e delle altre strumentazioni digitali;
- Valorizzazione delle competenze multi-linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL ed EMILE;
- Promozione di una dimensione europea della scuola attraverso l'esplicitazione di un progetto di internazionalizzazione che privilegi la collaborazione e la mobilità internazionale- promozione della partecipazione della scuola ai progetti internazionali- implementazione della piattaforma eTwinning;
- Potenziamento ed integrazione nella programmazione curricolare dei percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali);
- Garantire il benessere fisico e psicologico di tutti gli allievi;
- Promuovere le azioni volte all'acquisizione consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media anche come contrasto alle diverse forme di bullismo/cyberbullismo;
- Promuovere progetti relativi allo *sport, all'alimentazione e alle sane abitudini di vita*;
- Favorire azioni progettuali che permettano l'acquisizione delle *competenze chiave di cittadinanza* anche con il coinvolgimento delle associazioni dei genitori e degli Enti Locali;
- Ampliare l'offerta formativa sul recupero degli apprendimenti e della socialità in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (viaggi di istruzione, visite didattiche e uscite sul territorio per approfondire la storia locale, tour virtuali, adesione ai Progetti PON, partecipazione a spettacoli teatrali, a competizioni sportive, progetto di potenziamento, progetti culturali con altre istituzioni scolastiche

del territorio e non ecc.

- Stimolare il dialogo interculturale
- Favorire lo sviluppo di una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al patrimonio culturale del Territorio (Programmare visite guidate rivolte a tutti gli ordini di scuola per la conoscenza del proprio territorio, della propria regione, dei beni di interesse culturale e artistico presenti nella propria regione o in quelle viciniori, delle uscite con finalità scientifiche o storiche, dell'arricchimento culturale tramite l'uscita a teatro o a cinema.
- Favorire il potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte: facendo leva sulle opportunità derivanti dall' Auditorium dell'IC.A.Moro, la progettazione di Istituto dovrà contemperare l'attività artistico teatrale come esperienza curriculare, attraverso la individuazione di percorsi che pongano al centro del processo di apprendimento l'allievo, ovverosia il suo talento, il suo pensiero, le sue emozioni, la sua individualità.

Nel ringraziare, per la fattiva collaborazione, tutti i soggetti coinvolti, la Dirigente Scolastica auspica il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa dell'IC A.Moro, sempre più orientato a garantire il benessere di tutti gli alunni ed a rispondere efficacemente alle esigenze educativo-formative del territorio.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Ione Renga

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93